

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

19 dicembre 2024

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

NUOVA FERRARA	19/12/2024	41	Promozione I derby a Mesola e Portuense <i>Redazione</i>	2
NUOVA FERRARA	19/12/2024	44	La permanenza in B2 per la Giara è più vicina Andreoli trascinate <i>Redazione</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	19/12/2024	65	Alluvione, maxi-contributo per le famiglie <i>Redazione</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	19/12/2024	67	Tutti i segreti per diventare bravi dirigenti comunali <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	19/12/2024	68	Villa Smeraldi, il patrimonio si arricchisce <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	19/12/2024	69	Visita guidata alla pinacoteca <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	19/12/2024	77	Cristina Zavalloni omaggia Édith Piaf <i>Gian Aldo Traversi</i>	8
RESTO DEL CARLINO IMOLA	19/12/2024	47	Enti locali e innovazione, il corso all'Anusca = Il corso all'Anusca Si impara a diventare `Dirigenti fuori dal comune` <i>Claudio Bolognesi</i>	9
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	19/12/2024	76	ZIs, il decreto del governo Agevolazioni per le aziende e iter burocratici più snelli <i>Maria Vittoria Venturelli</i>	11

Promozione I derby a Mesola e Portuense

Ferrara Serata di recuperi anche in Promozione, ieri, con 7 delle 8 squadre ferraresi nel novero di quelle chiamate a completare la 16ª d'andata. Solo la Centese aveva infatti giocato e perso nell'anticipo casalingo dello scorso sabato 7 ottobre con il Bentivoglio, mentre la domenica successiva si erano disputate solo 3 partite: Felsina-Faro Gaggio Montano 0-1, Petroniano Idea Calcio-Trebbio 2-1 e il clamoroso Valsanterno-Valsetta Lagaro 4-0. Ieri sera le altre. ●

Girone C

Recuperi 16ª d'andata: Corticella-Casumaro 0-3, Mesola-Masi Torello Voghiera 2-1, Portuense Etrusca-Consandolo 1-0, X Martiri-Msp 1-3, Atletico Castenaso-Comacchiese 1-1.

Classifica: Mesola 34, Valsanterno 31, Valsetta Lagaro 30, Comacchiese 29, Bentivoglio 28, Faro Gaggio Montano 26, Centese 23, Portuense Etrusca 23, Petroniano Idea Calcio 22, X Martiri 19, Trebbio 19, Consandolo 19, Casumaro 19, Msp 18, Masi Torello Voghiera 15, Atletico Castenaso 14, Felsina 13, Junior Corticella 5.



Peso:7%

ref-10-11194

494-001-001

La permanenza in B2 per la Giara è più vicina Andreoli trascinante

Tennistavolo Bene anche la squadra di C2

Ferrara Importante vittoria, per la Giara Assicurazioni, nel sesto atto della serie B2 di tennistavolo. A Castelmaggiore, nello scontro diretto in chiave salvezza contro la Major, fanalino di coda del girone, il terzetto estense composto da Sergio Curarati, Pietro Andreoli e Andrea D'Amore è riuscito a imporsi all'ultimo respiro (5-4) in una gara a lungo condotta nel punteggio ma che a un certo punto, nonostante l'assenza nelle file locali dello spagnolo Salgado, ha rischiato seriamente di scivolare via. A recitare la parte del primattore, in particolare, è stato un grande Andreoli: l'under 15 ferrarese, infatti, ha messo in fila tutti gli avversari e soprattutto – nel momento più difficile, quando la partita ha rischiato di girare a favore dei bolognesi – ha saputo battere in quattro set il numero uno locale Casini dopo una partita di carattere e di alto livello tecnico.

Una vittoria a testa, invece, per Curarati (autore del punto decisivo nel nono singolare del match) e per D'Amore, entrambi battuti un po' a sorpresa – ma solo ai vantaggi del quinto set – da un ispiratissimo Salicetti, altro giovane di buon avvenire. Con questo successo la Giara Assicurazioni ha raggiunto quota 6 in classifica, con quattro lunghezze di vantaggio sulla zona retrocessione e dopo avere battuto tutte le rivali dirette. La salvezza, oggettivamente, sembra già ipotizzata.

Ferma la squadra di serie C1 per il turno di riposo, è scesa in campo – vincendo, anche in questo caso, una partita fondamentale per la permanenza in categoria – la formazione di C2, a segno per 5-2 in casa con il Cesenatico, una delle formazioni che prima del match dividevano la vetta della classifica. A trascinare la formazione ferrarese è stato un brillante e deter-

minato Guido Caravita, autore della seconda tripletta consecutiva in campionato (successi su Godio, Fusillo e Carà). Un mattoncino importante per la vittoria, però, è giunto anche da Mugellini e dal giovane Blasi, entrambi autori di un punto.

In serie D3, infine, la Giara Assicurazioni ha archiviato lo scorso fine settimana con il bilancio di una vittoria e due sconfitte. La squadra "D" societaria, ancora imbattuta nel girone E, ha continuato la sua corsa in vetta battendo in casa Imola senza problemi (risultato di 5-0: due punti per Mordenti, un successo a testa per Pagliarini, Menini e Scallorbi). Nel gruppo F, invece, la formazione "E" ha ceduto in casa all'Acli Lugo per 1-5 (punto della bandiera di Alberico), mentre la squadra "F" ha perso per 5-0 sul campo della capolista Fortitudo Bologna.

Da segnalare, in preceden-

za durante la pausa dei campionati, anche il brillante terzo posto (in un tabellone da sessanta iscritti) del nuovo acquisto Davide Chiofalo nel torneo open di Trento, categoria over 150. Buona, nell'occasione, anche la prova di Caravita, giunto nei quarti di finale, a un passo dal podio. ●

A segno

Dall'alto
Pietro
Andreoli,
Guido
Caravita
e Davide
Chiofalo
con Caravita
premiati
per il podio
a Trento



Andrea D'Amore
Membro del terzetto ferrarese in serie B2 assieme a Sergio Curarati e Pietro Andreoli



Peso:43%

Alluvione, maxi-contributo per le famiglie

Sostegno comunale di 2.500 euro per ogni nucleo colpito dall'esondazione del canale Navile durante lo scorso ottobre

CASTEL MAGGIORE

Un aiuto per le persone che sono state colpite dall'alluvione sul territorio di Castel Maggiore. Dal bando comunale 50mila euro per i residenti che hanno avuto la casa danneggiata, ma anche per i proprietari di alloggi vuoti con domanda da presentare entro il 13 gennaio.

Sono state tante le zone del territorio comunale invase dall'acqua a più riprese: sia a maggio del 2023 che nell'ottobre scorso.

Tra queste, in particolare, la frazione di Castello dove le acque del Navile hanno fatto tantissimi danni esondando: in case, cantine e garage. Ieri è stato così pubblicato l'avviso pubblico per la richiesta di erogazione di contributi economici alle persone alluvionate a seguito dell'esondazione del canale nei giorni del 19 e 20 ottobre scorsi. A renderlo noto è stato lo stesso sindaco Luca Vignoli tramite una nota consultabile anche sul sito web dell'amministrazione comunale: «I contributi sono stanziati sulla base delle dona-

zioni effettuate da cittadini e aziende, integrate con fondi del bilancio comunale - ci tiene a sottolineare il primo cittadino -. Questo primo bando è destinato alle persone, ma è previsto anche un bando per le aziende (le cui informazioni saranno rese note nel prossimo periodo, ndr)». Il primo cittadino di Castel Maggiore, eletto proprio a giugno scorso, prosegue: «Dopo il grave evento alluvionale del 19 ottobre scorso, Castel Maggiore aveva registrato un forte movimento di solidarietà, concretizzatasi non solo con il grande afflusso di volontari, oltre 300, ma anche con un importante volume di donazioni da privati cittadini ed aziende - osserva il sindaco -. Dopo lo stanziamento a caldo di 27.000 euro per le spese urgenti di ripristino dei luoghi, il Comune ha ritenuto doveroso destinare fondi propri anche al sostegno delle persone e delle attività colpite dall'evento alluvionale, prevedendo ulteriori stanziamenti per un ammontare di 50.000 euro».

L'entità del contributo è fissata

in euro 2.500 per famiglie anagrafiche residenti in un alloggio dichiarato inagibile o comunque allagato al piano terra in locali aventi destinazione residenziale, mentre per i proprietari di alloggi dichiarati inagibili e non abitati è previsto un contributo di 2.000 euro. Il sindaco Vignoli ha, poi, sottolineato che «il contributo rappresenta l'attenzione della nostra comunità all'enorme disagio patito da residenti e operatori economici, ma non sostituisce gli attesi ristori che il Dipartimento nazionale della Protezione Civile e la Regione Emilia-Romagna dovrebbero convogliare nel prossimo periodo».

IL SINDACO VIGNOLI

«Un provvedimento che non sostituisce i ristori di Regione e governo»



La protezione civile in azione e, a destra, il sindaco Luca Vignoli



Peso:41%

L'iniziativa di Anusca

Tutti i segreti per diventare bravi dirigenti comunali

CASTEL SAN PIETRO

Un corso per «Dirigenti 'fuori dal comune'». A proporlo è stata Anusca, in una due giorni vissuta da una trentina di iscritti nella sede castellana di viale Terme dell'Associazione nazionale ufficiali di stato e anagrafe. A guidare quello che è stato definito e titolato «assessment formativo per

persone innovative negli enti locali» è stato Michele Bertola (**nella foto**), coadiuvato da Elena Gamberini, Dg dell'Unione Reno Galliera, e Alessandro Francioni, pari ruolo dell'Unione Valle del Savio.

Bertola ha spiegato come «un dirigente innovativo deve saper essere, molto prima che saper fare», e come basilare sia «la cura delle persone, la perseveranza, l'attenzione, il coraggio. Ma anche il rispetto e

la capacità di ammettere i propri errori». Tanta curiosità per lo spettacolo «Persone fuori dal comune», scritto dallo stesso Bertola e dedicato ai dipendenti della pubblica amministrazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:13%

Villa Smeraldi, il patrimonio si arricchisce

Via libera al piano di programma 2025. Maggior valorizzazione per biblioteca, archivio fotografico e materiale multimediale

BENTIVOGLIO

Nuovi progetti per l'Istituzione Villa Smeraldi di Bentivoglio che ha presentato il nuovo piano di programma 2025 nonché il Bilancio di previsione 2025-2027 al Consiglio metropolitano raccogliendo l'approvazione unanime. Il bilancio del 2025, pari a 237.101 euro, garantirà la gestione di un patrimonio museale che si arricchisce progressivamente e con continuità grazie a lasciti e donazioni da parte di persone del territorio. Il Piano programma per l'anno 2025 prevede una progettualità attiva e pienamente integrata con le linee di indirizzo della Città metropolitana. Verranno realizzati progetti e interventi, nel rispetto delle specificità storiche dell'Istituzione, per alimentare l'attenzione e la partecipazione del pubblico attraverso la continuità dell'attività museale

ed educativa e in sinergia con il territorio. Verranno valorizzati la biblioteca, l'archivio fotografico e il materiale multimediale. Continuerà la pubblicazione del periodico «Dal Contado», rivista dedicata ad approfondimenti sulle tematiche riguardanti il museo, il patrimonio materiale e immateriale, il paesaggio e il territorio.

Verranno inoltre organizzate iniziative per celebrare i 50 anni dal primo Convegno internazionale di museografia agricola tenutosi nel 1975. Obiettivo del 2025 è anche l'implementazione della sezione dedicata al riso.

La proposta educativa destinata alle scuole anche per il 2025 sarà ricca di laboratori e visite guidate, progetti educativi trasversali, eventi interdisciplinari e centri estivi. Verranno riproposti i laboratori «Spazio cinni» legati agli obiettivi dell'Agenda 2030, rivolti ai bambini dai 3 anni in su.

A febbraio il Museo parteciperà, per il quarto anno consecutivo, ad Art City, esponendo a Palazzo Malvezzi, luogo simbolico,

collocato nel centro della Città e sede della Città metropolitana. Proseguirà inoltre la collaborazione con l'Atelier Trame Tinte d'Arte dell'Associazione Gruppo della Stadura, che promuove la cultura tecnica e artigianale favorendo momenti di socialità e di apprendimento permanente. Numerose saranno le iniziative culturali e turistiche. Tra le iniziative proposte per il 2025 sono confermati gli eventi di giugno, ottobre e dicembre «Open Day del Gusto», Festa della trebbiatura, della semina e dei sapori e artigiani del Natale (con rievocazioni storiche e mercati contadini a km zero), la Festa di San Martino, la Festa di Sant'Antonio e mostre temporanee tematiche con la collaborazione di Associazione Gruppo della Stadura, Bologna Welcome ed eXtraBo.

IN PILLOLE

Proseguirà anche la collaborazione con l'Atelier Trame Tinte d'Arte



Villa Smeraldi è tra le bellezze da scoprire nel nostro territorio



Peso: 37%

PIEVE DI CENTO

**Visita guidata
alla pinacoteca**

Domenica, alle 16, nella pinacoteca 'Graziano Campanini' - 'Le Scuole' di Pieve di Cento è in programma una visita guidata speciale a tema natalizio dal titolo 'Natività nell'arte, tra ieri e oggi'. «Si tratta - spiega

l'amministrazione comunale che segnala l'evento ed invita i cittadini a partecipare - di un percorso alla ricerca di varie sfumature legate al tema della Natività, tra opere antiche e moderne presenti in pinacoteca».



Peso:5%

Cristina Zavalloni omaggia Édith Piaf

La cantante e compositrice stasera in sestetto alla Cantina Bentivoglio: «Già da bambina giocavo a interpretare le sue canzoni»

di **Gian Aldo Traversi**

Tra nostalgie alate, lampi di inquietudine modulati da uno strumento voce di identità aristocratica, la prorompente 'zingara' di Bizet, la creatrice ed esecutrice di melodie di palpabile tensione narrativa **Cristina Zavalloni** stasera dalle 22 in Cantina Bentivoglio rende omaggio in sestetto a Édith Piaf. Sul palco con la leader Cristiano Arcelli (sax e arrangiamenti), Manuel Magrini (pianoforte), Giancarlo Bianchetti (chitarra), Stefano Senni (contrabbasso) e Alessandro Paternesi (batteria).

Che cosa la lega al mito di Piaf al punto da dedicarle un omaggio?

«Il ricordo di quando da piccola ne cantavo i brani a squarciagola. Da bimbetta che giocava a fare la 'chansonnière' consumata, imitando quel suono toccante e graffiato, cercando di arrotare la 'r'. L'anno scorso è arrivata la proposta di creare un programma dedicato a Édith che ho accolto con slancio».

Così il tributo ha messo le ali...

«Mi sono divertita a ritrovare il repertorio per cui divenne famosa, a scegliere i brani, ad arrangiameli addosso, come un vecchio abito su un corpo nuovo».

Il genere musicale in cui più si riconosce?

«Tutti quelli che frequento: che siano arie barocche, jazz e liriche verdiane, di Berio, di Schönberg non fa differenza».

Si considera una jazzista?

«Rispetto ai musicisti classici, sì!».

I suoi rapporti con i grandi dell'arte musicale fiorita a Bologna, da Dalla a Freak Antoni, da Fresu a Jimmy Villotti?

«Siamo frutti dello stesso albero che è questa città colorata e versatile. Lucio l'ho incontrato una sola volta: io cantavo il 'Pierrot Lunaire' a Lugo e lui curava la regia di un'opera. Alla fine venne a complimentarsi: umile, diretto, semplice. Di Jimmy ricordo una sera di tanti anni fa, quando facevo musica intimista. Ci eravamo esibiti al Candi-lejas, ci raggiunse e fece un commento per cui scoppiammo a ridere: 'Sapete come siete...? Siete ferali!'. Freak Antoni

è un mito che non ho mai incontrato, ma che intelligenza geniale. Con Fresu c'è stata una collaborazione lunga e preziosa».

I dischi che custodiscono quanto ha prodotto?

«Sono affezionata a tutti i miei album, da 'La Donna di Cristallo' al recente 'Twisted' in duo con Michel Godard, e 'The Soul Factor' insieme a Uri Caine. Senza contare la collaborazione con Louis Andriessen e con Pietro Tonolo».

I progetti?

«Uno su tutti: lo studio della direzione d'orchestra».

Potrà dire come Édith un giorno: «Je ne regrette rien»?

«Lo dico già. Rifarei tutto, anche i tanti errori. Perché avevano un senso, in quel momento, e canto: «Nooooo, rien de rien....»».



Peso: 34%

Enti locali e innovazione, il corso all'Anusca

Servizio a pagina 11



Due dei
docenti,
Michele
Bertola
ed Elena
Gamberini



Il corso all'Anusca Si impara a diventare 'Dirigenti fuori dal comune'

Due giorni dedicati a 'formare persone innovative negli enti locali'
Fra i docenti Michele Bertola, Elena Gamberini e Alessandro Francioni

CASTEL SAN PIETRO

Un corso per «Dirigenti 'fuori dal comune'». A proporlo è stata Anusca, in una due giorni vissuta da una trentina di iscritti nella sede castellana di viale Terme dell'Associazione Nazionale Ufficiali di Stato e Anagrafe. A guidare quello che è stato definito e titolato «assessment formativo per persone innovative negli enti locali» è stato Michele Bertola, coadiuvato da Elena Gamberini, Dg dell'Unione Reno Galliera, e Alessandro Francioni, pari ruolo dell'Unione Valle del Savio. Bertola, 63 anni, è anche presidente dell'Andigel, l'Associazione nazionale dei direttori generali, e ha svolto il ruolo di Dg in diversi comuni emiliano romagnoli e del nord Italia. Partendo da Cinisello Balsamo, ha avuto poi un'esperienza di sei anni a Cesena, di quattro a Imo-

la e di due a Legnano. Attualmente lavora per il comune di Monza ma, soprattutto, ha vissuto 8 intensissimi anni a Bergamo, quelli coincisi anche con l'esplosione della pandemia che ha visto proprio il comune lombardo tra i più colpiti.

«Gestire il prevedibile è un conto, l'imprevedibile invece non sei in grado di gestirlo se prima non hai saputo creare una squadra dove, in casi estremi, se il tuo superiore è intubato in ospedale, e a Bergamo è capitato proprio questo, tu sei in grado di svolgere, oltre ai tuoi, anche i suoi compiti.



Peso: 37-1%, 47-36%

Una squadra dove anche l'aspetto umano assume un valore determinante». Per questo Bertola ad Anusca ha spiegato in una due giorni intensa fatta di racconti, confronti, laboratori, come «un dirigente innovativa deve saper essere, molto prima che saper fare», e come basilare sia «la cura delle persone, la perseveranza, l'attenzione, il coraggio. Ma anche il rispetto e la capacità di ammettere i propri errori». Curiosa e insolita la scelta durante la due giorni di ritrovarsi, dopo aver visto a teatro lo spettacolo «Persone fuori dal comune» scritto dallo stesso Bertola e dedicato ai dipendenti della pubblica amministrazione, per una pa-

rentesi serale, anzi notturna, dalle 22 a mezzanotte aprendo i microfoni per le domande più scomode da porre ai relatori. «Volevamo coinvolgere i corsisti con qualcosa che non li facesse annoiare, non li facesse assopire. Alla fine abbiamo dovuto dire 'stop alle domande' noi, altrimenti non ci avremmo mandato a dormire».

Claudio Bognesi

Michele Bertola, ex dg a Cesena e Imola, è stato per otto anni a Bergamo attraversando il periodo Covid. Ora è dg a Monza.



Peso:37-1%,47-36%

Zls, il decreto del governo Agevolazioni per le aziende e iter burocratici più snelli

È stata istituita la Zona logistica semplificata. Si estenderà per 4.500 ettari
Importante strumento di attrattività in termini di semplificazione amministrativa

Una importante pagina di sviluppo del porto di Ravenna si appresta a essere scritta grazie all'istituzione della Zona Logistica semplificata (Zls), strumento di attrattività in termini di semplificazione amministrativa e di possibili agevolazioni fiscali. La premier Giorgia Meloni ha firmato di recente il decreto legge che la istituisce. Il provvedimento consentirà alle aziende dello scalo ravennate e della regione Emilia-Romagna di accedere a una serie di vantaggi amministrativi e fiscali destinati a rendere il territorio più attraente per gli investitori, favorendo la creazione di nuovi posti di lavoro e l'aumento delle esportazioni. Le imprese che opereranno al suo interno potranno beneficiare di significative agevolazioni. Tra queste, il credito d'imposta applicabile qualunque sia la forma giuridica e la possibilità di convenzioni con banche per favorire gli investimenti. Inoltre, il pacchetto degli incentivi, che mira a snellire i processi buro-

cratici, riguarda anche la riduzione degli oneri per le autorizzazioni ambientali, l'Imu e la Tari. L'iter attuativo della Zls prese il via nel 2018 e la proposta, approvata dall'Assemblea regionale nel febbraio del 2022, è stata messa a punto dopo un lavoro di condivisione con i territori mettendo in relazione le infrastrutture viarie e ferroviarie e le aree produttive commerciali del territorio. La Zona logistica semplificata dell'Emilia-Romagna coinvolge 11 nodi intermodali da Ravenna a Piacenza, 25 aree produttive, 9 province (Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini) e 28 Comuni (Argenta, Bagnacavallo, Bentivoglio, Bondeno, Casalgrande, Cesena, Codigoro, Concordia sulla Secchia, Conselice, Cotignola, Faenza, Ferrara, Fontevivo, Forlì, Forlimpopoli, Guastalla, Imola, Lugo, Mirandola, Misano Adriatico, Modena, Ostellato, Piacenza, Ravenna, Reggiolo, Rimini, Rubiera, San Giorgio di Piano).

Inoltre, a Ravenna, nei giorni scorsi il Consiglio comunale ha approvato il Documento di programmazione strategica di sistema (Dpss), che prevede le strategie di sviluppo del porto e ridisegna le competenze tra Comune, Regione e Autorità di sistema portuale. Grazie al Protocollo sottoscritto tra Comune di Ravenna e AdSP, lo sviluppo dello scalo e la relazione del porto con la città avverranno in maniera concordata tra i due enti. Questa operazione porterà anche a una razionalizzazione delle aree demaniali non portuali, per cui quelle con una funzione di servizio all'interno della città passeranno al Comune (ad esempio, viale delle Nazioni) mentre quelle più funzionali al porto (come la viabilità dello scalo) all'Autorità di sistema portuale. **La tappa** successiva è l'intesa della Regione Emilia-Romagna che dovrebbe arrivare a breve e, infine, l'imprimatur del ministero dei Trasporti entro 45 giorni.

Maria Vittoria Venturelli

Documento approvato

PROGRAMMAZIONE



Con Autorità portuale per la pianificazione

Il documento prevede le strategie di sviluppo del porto e ridisegna le competenze tra Comune, Regione e Autorità di sistema portuale



provvedimento consentirà alle aziende dello scalo ravennate di accedere a una serie di vantaggi (foto Zani)



Peso:51%